IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 28 NOV. 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 718 del 27 NOV. 2006

Oggetto: **Utilizzo risorse decentrate annualità 2006 - Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2002/2005 - Autorizzazione alla sottoscrizione.**

L'anno Duemilasei il giorno Ventisette del mese di novembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

1)	On.	Carmine	**NARDONE**	Presidente	
2)	Dott.	Pasquale	**GRIMALDI**	Vice Presidente	
3)	Rag.	Alfonso	**CIERVO**	Assessore	*ASSENTE*
4)	Ing.	Pompilio	**FORGIONE**	Assessore	*ASSENTE*
5)	Dott.	Pietro	**GIALLONARDO**	Assessore	*ASSENTE*
6)	Dott.	Giorgio Carlo	**NISTA**	Assessore	
7)	Dott.	Carlo	**PETRIELLA**	Assessore	
8)	Dott.	Rosario	**SPATAFORA**	Assessore	
9)	Geom.	Carmine	**VALENTINO**	Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'Assessore proponente Geom. Carmine VALENTINO

LA GIUNTA

Vista la deliberazione di G.P. n. 371 del 23.06.2006, con la quale si provvedeva ad individuare la delegazione trattante di parte pubblica ed a formulare le direttive per l'utilizzo delle risorse in sede di contrattazione decentrata - annualità 2006 - ;

Vista l'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate annualità economica 2006, sottoscritta in data 02.11.2006 tra la delegazione trattante di parte pubblica ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (allegato A);

Visto il verbale n. 23 del Collegio dei Revisori dei Conti, redatto in data 10.11.2006, con il quale si accertava la compatibilità della spesa con le risorse di bilancio;

Vista la nota prot. n. 12601 del 24.11.2006, con la quale il responsabile area tecnica proponeva modifiche al regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 109/94, e successive modifiche ed integrazioni, approvato in sede di contratto collettivo decentrato per il quadriennio 2002-2005 di cui all'all. "A" al medesimo, per effetto dell'art. 92 del D.L.vo 163 del 12.04.2006;

Considerato che l'ipotesi di contratto decentrato è coerente con le direttive stabilite nel precedente attò deliberativo sopraccitato;

Considerato, altresì, che le modifiche al regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 109/94, e successive modifiche ed integrazioni si rende necessaria e dovuta nella formulazione prospettata;

Ritenuto per tutto quanto sopra, potersi provvedere ad autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione della utilizzazione delle risorse decentrate per l'annualità 2006, secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa 2002/2005 e successiva integrazione, nonché delle modifiche apportate al regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Lì _____

Il Dirigente Sett. Risorse Umane
(Dott.ssa Alfonsina Colarusso)

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Lì _____

Il Dirigente Sett.Finanza e Controllo Economico
(Dott. Sergio Muollo)

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;

Su relazione dell'Assessore alle Risorse Umane;

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;

A voti unanimi resi come per legge;

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo;

1. **DI AUTORIZZARE** il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione della modalità di utilizzo delle risorse decentrate per l'annualità 2006, secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa 2002/2005 e successiva integrazione, nonché delle modifiche apportate al regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

2. **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato articolato relativo all'utilizzazione delle risorse decentrate per l'annualità 2006, unitamente alle modifiche apportate al regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Risorse Umane per i consequenziali provvedimenti di competenza.

4. **DI DARE** alla presente immediata esecutività, stante l'urgenza dei provvedimenti da adottare.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 886 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO 28 NOV. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 28 NOV. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

lì 5 GEN. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000,

n.267 , il giorno 5 GEN. 2007

- [X] Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- [ ] Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- [ ] E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, lì 5 GEN. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Risorse Umane il (x ds adempimenti di cui al dispositivo) prot. n. 30h7 30.11.06 Es. 121 9.1.07

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti 30h8 30.11.06 il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

39
05-01-07

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 121 *Benevento, lì* 9 GEN. 2007

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Al INVIA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE UMANE
S E D E

Oggetto: **Delibera G.P. n. 718 del 27.11.2006** ad oggetto: "Utilizzo risorse decentrate annualità 2006 – Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2002/2005 – Autorizzazione alla sottoscrizione".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

1589
28-11-06

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 9047

Benevento, lì 30 NOV. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE UMANE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA G.P. N. 718 DEL 27.11.2006 AD OGGETTO: UTILIZZO RISORSE DECENTRATE ANNUALITA' 2006 -CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2002/2005 – AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE -

Per gli adempimenti di cui al dispositivo, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto immediatamente esecutiva -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

1588
28-11-06

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 9048

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

30 NOV. 2006

MINUTA

AL PRESIDENTE DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE

S E D E

Oggetto: **Delibera G.P. n. 718 DEL 27.11.2006 AD OGGETTO: UTILIZZO RISORSE DECENTRATE ANNUALITA' – CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2002/2005 – AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE -**

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

"ALLEGATO A"

PROVINCIA DI BENEVENTO

IPOTESI DI

Utilizzo risorse decentrate annualità economica 2006 secondo i criteri stabiliti dalla CCDI 2002/2005

il giorno ....2..... del mese di novembre dell'anno 2006, presso la sede della Provincia di Benevento, a seguito degli incontri per la definizione dell'utilizzo delle risorse decentrate per l'annualità economica 2006, secondo i criteri stabiliti dal contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Provincia di Benevento, le parti negoziali composte da:

Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente dott. Sergio Muollo:

.....

ed i rappresentanti delle seguenti **organizzazioni sindacali** :

CGIL-FP .....

CISL/FPS .....

UIL/FPL .....

CSA .....

DICCAP .....

Rappresentanza Sindacale Unitaria

....

....

....

....

sottoscrivono la allegata **ipotesi** di utilizzo delle risorse decentrate per l'annualità economica 2006, secondo i criteri stabiliti dal contratto collettivo decentrato integrativo per il quadriennio normativo 2002-2005.

Provincia di Benevento

PROPOSTE DI
MODIFICHE ed INTEGRAZIONI
al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
PER IL QUADRIENNIO NORMATIVO 2002-2005
sottoscritto in data 28.07.2004 e successiva integrazione del 26.07.2005

All'**art. 4 – Fattispecie, criteri, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi riguardanti le finalità previste nell'art. 17 comma 2 lett. D), E), F), I),** il 4° e 5° capoverso sono così sostituiti:

- **Indennità di rischio**:
  L'indennità, pari ad € 30.00 mensili, è corrisposta al personale delle categorie **A – B – C,** preposte alle seguenti mansioni:
  - Personale appartenente alla cat. C (amministrativo - tecnico - economico finanziario - informatico) che per l'espletamento delle proprie funzioni utilizza in maniera continuativa e prevalente il personal computer;
  - Addetti alla viabilità [(RSO, RGO, Operatore tecnico (cantonieri)];
  - Addetti alla conduzione di mezzi e manutenzione di macchine operatrici (Autista, Autista-navettista, Coordinatore autisti, Conduttore macchine operatrici, Responsabile parco auto);
  - Addetti ai terminali o a videoscrittura in maniera continuativa o prevalente;
  - Addetti alle fotocopie;
  - Addetti al maneggio valori.

- **Indennità di disagio**:
  L'indennità, pari ad € 25,00, è corrisposta al personale delle categorie **A – B – C** preposte alle seguenti mansioni:
  - Addetti al servizio navetta preposti ad operazioni di carico e scarico;
  - Addetti agli archivi;
  - Addetti al centralino;
  - Addetti alle macchine affrancatrici;
  - Addetti agli sportelli aperti al pubblico;
  - Addetti alle attività di notifica di atti;
  - Addetti alla custodia degli stabili provinciali;
  - Addetti alla Polizia Provinciale e/o Museo del Sannio che hanno perso il diritto all'indennità di turnazione in quanto, nell'arco del mese di riferimento, non è stata effettuata una equilibrata ed avvicendata distribuzione dei turni antimeridiani e pomeridiani.

L'**art. 5 – Incentivi L.109/94 e quota onorari Avvocato (art. 17 comma 2 lett. G).-** è così sostituito:
Gli incentivi previsti dalla legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, previsti per legge, sono liquidati in base all'allegato regolamento (allegato "A").

La quota degli onorari da corrispondere agli Avvocati è stabilita nel limite degli importi liquidati in sentenza o, in mancanza, determinati facendo riferimento ai minimi tariffari. I suindicati compensi da corrispondere, sono da considerare comprensivi degli oneri riflessi a carico dell'ente, ai sensi dell'art. 1, comma 208, Legge 23 dicembre 2005, n. 266.
Si stabilisce che la correlazione fra retribuzione di risultato e gli incentivi previsti per legge, quale quota degli onorari degli avvocati, avviene nel seguente modo:

- Nel caso in cui la somma degli onorari degli avvocati, sia minore o uguale al 50% della retribuzione di risultato spettante, si procede alla totale corresponsione della suddetta retribuzione;
- Nel caso in cui la somma delle incentivazioni specifiche sia maggiore del 50% della retribuzione di risultato spettante, si procede alla progressiva riduzione della suddetta retribuzione di risultato sulla base di una progressione lineare che comporta l'azzeramento della stessa quando la somma degli onorari sia uguale o maggiore al 150% della retribuzione di risultato.

All'**art.6–Progressioni economiche all'interno della categoria (progressione orizzontale)**
È aggiunto il seguente capoverso alla fine dell'articolo:
Il personale proveniente dal comparto Ministeri ed Anas, trasferito presso l'Ente a seguito di delega di funzione (art. 7 legge 59/97 e successive integrazioni), potrà chiedere, a domanda, di essere collocato in una posizione di sviluppo economico superiore, nell'ambito della medesima categoria di inquadramento, rispetto a quella derivante dall'applicazione dell'art. 27 del CCNL del 05.10.2001, sino alla concorrenza del valore annuo corrispondente alla ex indennità di amministrazione in godimento.

All'**art. 15 - Lavoro straordinario.-**

⇨ **il punto** 7) è così sostituito:

7. Sulla base del budget per il lavoro straordinario, a ciascun settore è assegnato un plafond di ore straordinarie pari a n° 20 ore per ogni posto previsto nella dotazione organica del Settore, con un limite individuale, per ogni dipendente, non superiore alle 180 ore annuali e con esclusione dei dipendenti appartenenti alla categoria D destinatari della indennità di posizione.

⇨ **il punto 9),** alla luce delle sentenza del Consiglio di Stato n. 77 del 13.01.2005, è così sostituito:

9. Ad esaurimento del plafond, comunicato al dipendente, quest'ultimo, in caso di accettazione della proposta di lavoro straordinario, può optare per il solo riposo compensativo, da usufruire entro il mese successivo.

⇨ **il 4° e 5° capoverso del punto 10) sono così sostituiti:**

Al personale del Servizio Polizia Provinciale, è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n. 1.260 ore.
Al personale del Servizio Istituzioni Culturali (Museo-Biblioteca), è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n. 1.538 ore.

L'**art. 18 – Trattamento di trasferta.-** È così integrato:
Si stabilisce che spetta il rimborso della somma forfetaria di € 10.33, per trasferte superiori alle 8 ore effettuate dai tecnici provinciali (istruttore direttivo esperto tecnico – istruttore direttivo tecnico – istruttore tecnico) che per lo svolgimento delle attività connesse agli adempimenti istituzionali, sono impossibilitati ad interrompere l'attività di servizio per la fruizione del pasto.
Il diritto al rimborso è attivato in sede di liquidazione della trasferta, con apposta dichiarazione.

All' **Art. 16 – Servizio sostitutivo mensa.-** Il 3° capoverso è così integrato:
Il dipendente che, nelle giornate di rientro obbligatorio, viene inviato in trasferta nell'arco dell'orario pomeridiano (dalle ore 15.00), dopo aver prestato la propria attività lavorativa in orario antimeridiano nella sede di lavoro (8.00-14.00) ed aver effettuato la necessaria pausa pranzo in sede, acquisisce il diritto al buono pasto, a condizione che i rientri e le uscite siano debitamente acquisite a mezzo "strisciata" del badge, in uno alla dichiarazione del dirigente attestante la trasferta.

x AMBITO TERRITORIALE SI INTENDE fuori dalla sede istituzionale

* DICHIARAZIONE CONGIUNTA X FORMAZIONE

Su riferimento all'art. 11 le parti sottoscrivono la seguente dichiarazione congiunta:

"Il livello di formazione è soddisfatto equilibrato quando quanto nell'arco delle settimane lavorative di riferimento viene effettuato dal singolo lavoratore almeno 4 turni pomeridiani e 2 antimeridiani e viceversa."

CONCERTAZIONE

(Area posizioni organizzative)

Le parti danno atto che relativamente alla determinazione dell'indennità di posizione del Servizio di Polizia Provinciale, per la peculiarità delle funzioni svolte e per la diretta dipendenza del comandante del corpo di polizia al presidente della Provincia, la stessa sarà parametrata a quella dei responsabili di servizio dei settori con coefficiente => 70, di cui alla deliberazione di G.P. n. 453 del 30.07.2004 e successive modifiche.

CALCOLO RISORSE DECENTRATE STABILI E RELATIVA UTILIZZAZIONE ANNO 2006

Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità in € del finanziamento
CCNL 01.04.1999	*Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)*	618.715,37
CCNL 01.04.1999	*Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4*	5.802,91
CCNL 01.04.1999	*0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)*	33.277,38
CCNL 01.04.1999	*somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l)*	172.727,03
CCNL 05.10.01	*1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1*	55.827,44
CCNL 05.10.01	Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2	76.840,37
CCNL 22.01.2004	*somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)*	15.810,60
CCNL 05.10.01	Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2	591,65
CCNL 22.01.2004	*0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1*	35.166,00
CCNL 22.01.2004	*0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2*	28.359,00
CCNL 22.01.2004	*0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7*	12.911,25
CCNL 22.01.2004 e 01.04.1999	*risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incrmento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)*	184.010,00
CCNL 09.05.2006	*0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)*	32.365,02
CCNL 09.05.2006	*0,3% monte salari anno 2003 - art 4 comma 2 lett. a)*	19.419,01
	TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	*1.291.823,03*
	Riduzione 1% ammontare fondo anno 2004 - art. 1 comma 198 legge 23 dicembre 2005, n. 266	10.290,80
	TOT. RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI	*1.281.532,23*

Contratto	Finanziamenti già utilizzati compreso anno 2005	Entità in € della utilizzazione
CCNL 01.04.1999	*Progressioni orizzontali (art.17 comma 2 lett. b)*	*376.872,14*
CCNL 01.04.1999	*Posizioni organizzative (art. 17 comma 2 lett. c)*	*393.010,00*
CCNL 22.01.2004	*Alte professionalità (art. 10)*	*12.911,25*
CCNL 22.01.2004	*Indennità di comparto (art. 33)*	*165.571,68*
CCNL 31.03.99	*Reinquadramento CCNL 31.03.1999 (art. 7 c. 3 - 4 e 7)*	*7.371,91*
	TOT. FINANZIAMENTI UTILIZZATI	*955.736,98*
	Disponibilià residua x anno 2006	*325.795,25*

Descrizione della fonte di finanziamento	Entità del finanziamento in Euro
Disponibilià residua risorse decentrate stabili x anno 2006	*325.795,25*
Totale	*325.795,25*

Istituti da finanziare anno 2006	Entità del finanzimento in Euro	Entità del finanzimento in Euro
indennità di rischio, disagio, turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e festivo-notturno (art. 17 comma 2 lett. d - e CCNL 01.04.1999)		
TURNAZIONE NOTT./FEST. Museo/Polizia Provinciale	70.000,00	
REPERIBILITA'	60.300,00	
MANEGGIO VALORI	1.700,00	
RISCHIO/DISAGIO	84.960,00	
DISAGIO 626/94	12.000,00	228.960,00
Indennità di responsabilità (art. 17 comma 2 lett. f CCNL 01.04.1999)		95.935,25
specifiche responsabilità per il personale cat. B-C (art. 36 comma 2 CCNL 22.01.2004)		900,00
	Totale	*325.795,25*
	Disponibilià residua x anno 2006	0,00

COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE	
Descrizione della fonte di finanziamento	Entità del finanziamento in Euro
Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale art. 15 comma 1 lett. e) CCNL 01.04.1999	2.610,52
Incremento dell'1,2% del monte salari 1997 art. 15 comma 2 CCNL 01.04.1999	60.000,00
Risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (L.109/94) – art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999	*Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse*
diritti e onorari derivanti da sentenze art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999	*Nell'ambito delle somme acquisite*
Risorse POR Campania 200/2006 – spese generali per l'esercizio delle funzioni delegate art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999	*Nell'ambito delle somme acquisite*
TOTALE	*62.610,52*

FINANZIAMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO ATTRAVERSO LA PARTE VARIABILE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE	
Istituti da finanziare anno 2006	Entità del finanziamento in Euro
Fondo per il finanziamento della produttività e il miglioramento dei servizi (art. 37 CCNL 22.01.2004)	*62.610,52*
Fondo per l'incentivazione di specificheattività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse di cui all'art.15, c.1 lett. k) CCNL 98/01 (art. 17 comma 2 lett. g CCNL 01.04.1999)	*Nell'ambito delle somme acquisite e risoosse*
Progetti Speciali per le attività connesse alla gestione POR Campania 2000/2006 (art. 17 comma 2 lett. a CCNL 01.04.1999)	*Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse*
Fondo per il pagamento diritti e oneri derivanti da sentenze (art. 17 comma 2 lett. a CCNL 01.04.1999)	*Nell'ambito delle somme acquisite, riscosse o determinate seondo i minimi delle tariffe professionali*
TOTALE	*62.610,52*

TITOLO IV – CRITERI DI RIPARTO DELL'INCENTIVO

Pers. Incentivazione progetti

Art. 10 - Figure partecipanti alla ripartizione dell'incentivo.

Le figure professionali partecipanti alla ripartizione dell'incentivo, in ottemperanza alle disposizioni di legge, sono le seguenti :

1. Responsabile Unico del Procedimento / Supporto al R.U.P.
2. Progettisti / Collaboratori tecnici
3. Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
4. Direttore lavori / Contabilizzatori
5. Coordinatore per la sicurezza nella fase della esecuzione
6. Collaudatore statico - tecnico-amministrativo
7. Responsabile Attività Amministrativa e Collaboratori
8. Collaboratori vari : Amministrativi – Finanziari e Contrattuali

Art. 11 - Ripartizione dell'incentivo.

L'incentivo, previsto come per legge, che per effetto dell'art. 3, comma 29 della legge finanziaria 2004 (L. 350/2003) e ss. mm. ii, è stato elevato nella misura massima del 2% dell'importo a base di gara dei lavori, nel rispetto dei criteri fissati nell'art. 2 del presente regolamento, è ripartito come segue :

N.	PRESTAZIONE	% DI INCIDENZA SU IMPORTO LAVORI
1	Responsabile Unico del Procedimento	0,33
2	Supporto al R.U.P.	0,08
3	Progettazione	0.35
4	Collaborazione alla progettazione	0,08
5	Coordinatore per la sicurezza nella fase della progettazione	0,04
6	Direzione Lavori	0,28
7	Contabilità	0,06
8	Coordinatore per la sicurezza nella fase della esecuzione	0,06
9	Collaudo Statico	0,08
10	Certificazione Regolare Esecuzione / Collaudo	0,02
11	Responsabile Attività Amministrativa e Collaboratori	0,06
12	Collaboratori Amministrativi – Finanziari - Contrattuali	0,07
	Totale	1,51 %
13	Incidenza Inpdap ed Irap	0,49 %
	TOTALE GENERALE	2,00 %

Le quote di ripartizione sono calcolate in percentuale sull'importo a base di gara dei lavori, sono al massimo rappresentato dalle percentuali di cui sopra.

L'indicazione dei nominativi del personale tecnico che ha partecipato alle singole prestazioni e la ripartizione tra lo stesso della quota parte del premio incentivante è disposta dal Responsabile Unico del Procedimento con la disposizione di cui all'art. 12, comma 1.-

Le quote di cui sopra vanno ripartite in base alle specifiche attività svolte, anche limitatamente a singole figure nel caso in cui le prestazioni professionali siano state affidate a professionisti esterni, come per legge.-

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE

S.I./Segreteria

Prot. n° 12601 S.I. del 24 NOV. 2006

Al Presidente della
Delegazione trattante
Dott. Sergio Muollo
SEDE

OGGETTO: Regolamento di cui all'art. 92 del D.Lg.vo 163 del 12.04.2006 (ex artt. 17 e 18 legge 109/94 e art. 1 co. 207 legge n° 266/2005).

Premesso che:

- in data 28 luglio 2004 è stato sottoscritto tra la Delegazione di parte pubblica di questo Ente e la Rappresentanza Sindacale Unitaria, il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale della Provincia di Benevento, per il quadriennio normativo 2002-2005;
- con l'art. 5 del suddetto Contratto è stato anche approvato il regolamento (All. A al contratto) relativo agli incentivi previsti dalla L. 109/94 e ss.mm.ii..

Considerato che:

- nell'ambito delle figure professionali partecipanti alla ripartizione dell'incentivo previste dall'art. 10 del suddetto regolamento, non fu individuata anche quella assicurata dal personale interno che, in particolare nel caso di affidamento di parti o tutte delle attività a tecnici esterni, è tenuta a garantire il necessario supporto tecnico-amministrativo al R.U.P., sia nella fase di ammissione a finanziamento degli interventi (acquisizione pareri, rapporti con Enti e/o Organismi vari) sia nella fase di perfezionamento dei provvedimenti di finanziamento, sia in quelle di esecuzione vera e propria (istruttoria, S.A.L., richieste di accredito agli enti Finanziatori, rendicontazione, monitoraggio, ecc..);
- pertanto è da prevedersi nell'ambito delle figure di cui al richiamato art. 10 del Regolamento quella di profilo tecnico per il supporto al R.U.P., di cui occorre tener conto nel prospetto delle ripartizioni dell'incentivo di cui al successivo art. 11, con una conseguente rimodulazione delle percentuali nello stesso previste.

Tenuto conto che a tal fine si è provveduto a riscrivere i due predetti articoli n° 10 e n° 11 del succitato regolamento come riportato nell'allegato "A" alla presente proposta.

Tenuto conto altresì che si rende necessario sopprimere l'art. 13 del medesimo Regolamento.

Ritenuto doversi procedere ad una modifica, nei termini innanzi detti, dei due richiamati articoli.

Per tutte le sopra esposte motivazioni si propone:

- di modificare gli artt. n° 10 e n° 11 e di sopprimere l'art. 13 del Regolamento di cui all'art. n° 92 del D.Lg.vo 163/2006 (ex arrt. 17 e 18 della L. 109/94 e ss.mm.ii.) approvato in sede di contratto collettivo decentrato per il quadriennio 2002-2005 dui cui all'all. "A" al medesimo

PROVINCIA DI BENEVENTO * Settore Infrastrutture *

IL CAPO AREA TECNICA
DIRIGENTE S.I.
(Dott. Ing. Angelo Fuschini)

2. Gli incarichi di progettazione di importo inferiore alla soglia di cui al comma 1 possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), g) e h) dell'articolo 90, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei.

3. In tutti gli affidamenti di cui al presente articolo l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista.

4. Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono di norma affidate al medesimo soggetto, pubblico o privato, salvo che in senso contrario sussistano particolari ragioni, accertate dal responsabile del procedimento. In tal caso occorre l'accettazione, da parte del nuovo progettista, dell'attività progettuale precedentemente svolta. L'affidamento può ricomprendere entrambi i livelli di progettazione, fermo restando che l'avvio di quello esecutivo resta sospensivamente condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva.

5. Quando la prestazione riguardi la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti valutano in via prioritaria l'opportunità di applicare la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee.

6. Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione e direzione lavori superi complessivamente la soglia di applicazione della direttiva comunitaria in materia, l'affidamento diretto della direzione dei lavori al progettista è consentito soltanto ove espressamente previsto dal bando di gara della progettazione.

7. I soggetti di cui all'articolo 32, operanti nei settori di cui alla parte III del codice, possono affidare le progettazioni nonché le connesse attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle procedure per l'affidamento e la realizzazione dei lavori nei settori di cui alla citata parte III, direttamente a società di ingegneria di cui all'articolo 90, comma 1, lettera f), che siano da essi stessi controllate, purché almeno l'ottanta per cento della cifra d'affari media realizzata dalle predette società nell'Unione europea negli ultimi tre anni derivi dalla prestazione di servizi al soggetto da cui esse sono controllate. Le situazioni di controllo si determinano ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

8. E' vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione lavori, collaudo, indagine e attività di supporto a mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente codice.

Art. 92. Corrispettivi e incentivi per la progettazione
(artt. 17 e 18, legge n. 109/1994; art. 1, co. 207 legge n. 266/2005)

1. Le amministrazioni aggiudicatrici non possono subordinare la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento della progettazione e delle attività tecnico-amministrative ad essa connesse all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata. Nella convenzione stipulata fra amministrazione aggiudicatrice e progettista incaricato sono previste le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi con riferimento a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della legge 2 marzo 1949, n. 143, e successive modificazioni. Ai fini dell'individuazione dell'importo stimato il conteggio deve ricomprendere tutti i servizi, ivi compresa la direzione dei lavori qualora si intenda affidarla allo stesso progettista esterno.

2. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, determina, con proprio decreto, le tabelle dei corrispettivi delle attività che possono essere espletate dai soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 90, tenendo conto delle tariffe previste per le categorie professionali interessate. I corrispettivi sono minimi inderogabili ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo unico della legge 4 marzo 1958, n. 143, introdotto dall'articolo unico della legge 5 maggio 1976, n. 340. Ogni patto contrario è nullo.

3. I corrispettivi delle attività di progettazione sono calcolati, ai fini della determinazione dell'importo da porre a base dell'affidamento, applicando le aliquote che il decreto di cui al comma 2 stabilisce ripartendo in tre aliquote percentuali la somma delle aliquote attualmente fissate, per i livelli di progettazione, dalle tariffe in vigore per i medesimi livelli. Con lo stesso decreto sono rideterminate le tabelle dei corrispettivi a percentuale relativi alle diverse categorie di lavori, anche in relazione ai nuovi oneri finanziari assicurativi, e

la percentuale per il pagamento dei corrispettivi per le attività di supporto di cui all'articolo 10, comma 7 nonché le attività del responsabile di progetto e le attività dei coordinatori in materia di sicurezza introdotti dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494. Per la progettazione preliminare si applica l'aliquota fissata per il progetto di massima e per il preventivo sommario; per la progettazione definitiva si applica l'aliquota fissata per il progetto esecutivo; per la progettazione esecutiva si applicano le aliquote fissate per il preventivo particolareggiato, per i particolari costruttivi e per i capitolati e i contratti.

4. I corrispettivi determinati ai sensi del comma 3, fatto salvo quanto previsto dal comma 12-bis dell'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, sono minimi inderogabili ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo unico della legge 4 marzo 1958, n. 143, introdotto dall'articolo unico della legge 5 maggio 1976, n. 340. Ogni patto contrario è nullo.

5. Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri.

6. Il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, con le modalità e i criteri previsti nel regolamento tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto.

7. A valere sugli stanziamenti iscritti nei capitoli delle categorie X e XI del bilancio dello Stato, le amministrazioni competenti destinano una quota complessiva non superiore al dieci per cento del totale degli stanziamenti stessi alle spese necessarie alla stesura dei progetti preliminari, nonché dei progetti definitivi ed esecutivi, incluse indagini geologiche e geognostiche, studi di impatto ambientale od altre rilevazioni, alla stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e agli studi per il finanziamento dei progetti, nonché all'aggiornamento e adeguamento alla normativa sopravvenuta dei progetti già esistenti d'intervento di cui sia riscontrato il perdurare dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera. Analoghi criteri adottano per i propri bilanci le regioni e le province autonome, qualora non vi abbiano già provveduto, nonché i comuni e le province e i loro consorzi. Per le opere finanziate dai comuni, province e loro consorzi e dalle regioni attraverso il ricorso al credito, l'istituto mutuante è autorizzato a finanziare anche quote relative alle spese di cui al presente articolo, sia pure anticipate dall'ente mutuatario.

Art. 93. Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori
(art. 16, legge n. 109/1994)

1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, laddove possibile fin dal documento preliminare, e dei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva, in modo da assicurare:

a) la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
b) la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;
c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

2. Le prescrizioni relative agli elaborati descrittivi e grafici contenute nei commi 3, 4 e 5 sono di norma necessarie per ritenere i progetti adeguatamente sviluppati. Il responsabile del procedimento nella fase di progettazione qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, ritenga le prescrizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 insufficienti o eccessive, provvede a integrarle ovvero a modificarle.

3. Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire e consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili,